Ringraziamo

Un ringraziamento particolare a coloro che ci hanno sostenuto su *Crowdify* e *progettiamo.ch*

TWINT

RAIFFEISEN

FONDATION OERTLI STIFTUNG

capriccio vocale

La tua spalla, la luce

Musica corale dal più sublime dei Cantici - e oltre

17.11.24, ore 17:00
Chiesa San Carlo, Magadino

Recitazione: **Anahì Traversi**
Coro: **capriccio vocale**
Direzione: **Davide Fior**



Cesare Pavese, *Passerò per Piazza di Spagna*

John Dunstable
Quam pulchra es

Giovanni Matteo Asola
Introduxit me rex

Alda Merini, *A Flavia e Franco nel giorno delle loro nozze*

Gustav Holst
The swallow leaves her nest

Knut Nysted
Die Sternseherin

Jacob Clemens non Papa
Ego flos campi

Cantico dei Cantici 4,11 - 5,5

Richard Flury
Abstieg
Abend am See

Cantico dei Cantici 5,6-9

Maurice Ravel
Clytus Gottwald
Toi, le coeur de la rose

Claude Debussy
Clytus Gottwald
Les Angélus

Eugenio Montale, *I limoni*

Matteo Magistrali
Attends
(prima esecuzione assoluta)

Alda Merini, *Corpo, ludibrio e grigio*

Cipriano de Rore
Si ignoras te

Guillaume Dufay
Anima mea liquefacta es

Cesare Pavese, *Estate*

Einojuhani Rautavaara
Wenn sich die Welt auftut

La profondità con cui si distingue la cultura greca si rispecchia in modo peculiare nelle tre parole *eros*, *philia* e *agape*, volte a rendere giustizia alle sfumature di un concetto così complesso com'è quello di amore. *Eros*, l'amore carnale, *philia*, l'amore relazionale e *agape*, l'amore puro e disinteressato. In latino già perdiamo la prima sfumatura, passando a un binomiale *charitas et amor*, per ridurci quasi alla solinga banalità del moderno *amore*, *amour*, *Liebe*, *love* e alla perdita dell'acume linguistico greco. Del quale ci serviamo per introdurre brevemente il programma di questo concerto.

Di fronte alle variopinte immagini del Cantico di Salomone siamo tentati di lasciare libero corso ad *eros*, nonostante la tradizione cristiana si sia spesa a fondo per mostrare un'ipotetica rilettura in chiave *agape* di tutta la vicenda. Ognuno decida per sé, di certo rimane solo che il Cantico ha ispirato e continua a ispirare il mondo dell'arte e della musica. L'associazione dei brani in programma con il testo biblico è chiaramente del tutto arbitraria e frutto della creatività compositiva - nel senso di comporre i pezzi musicali in un ordiamento musicale più o meno coerente a mo' di puzzle. Di fianco dunque ai testi biblici latini degli autori rinascimentali Asola, de Rore, Dufay, Dunstable e non Papa, trovano posto voli pindarici e contorsioni viscerali, taluni spinti da *eros*, talaltri ispirati da *agapé*. Volutamente lasciamo quasi del tutto escluso *philia* dalla nostra dissertazione, onde evitare un sovraffollamento di sentimenti altrimenti troppo eterogeneo. Perché si vuole lasciare spazio alle dolcezze dell'amore, ai suoi colori caldi e avvolgenti; ma anche all'inevitabile, che della vita fa parte. Così c'è un Ravel, ma c'è anche un Debussy. *Wenn sich die Welt auftut* è il ciclo che dà il titolo al programma: *La gioia sale in noi, un vino leggero e aspro. La tua spalla, la luce, i tuoi capelli, il miele, i tuoi occhi, una radura di pini. Sono vicini a me come il profumo delle conifere.* Indubbiamente questo inizio potrebbe essere inserito in qualsisia degli otto capitoli del Cantico di Salomone, parole che ineluttabilmente portano al risveglio dei sensi: assaporiamo il miele e il vino, la resina delle conifere penetra la mucosa olfattiva, la soavità della pelle, della spalla e dei capelli si trasmette ai polpastrelli delle nostre dita e la loro luce trapassa i bulbi oculari, spedendo l'io in un viaggio unico e personale come solo la poesia può.



Il coro

capriccio vocale è un progetto di concertoVocale.ch, che nasce sulla scena di *Die Akte Zwingli - ein Mysterienspiel*, portato in prima esecuzione assoluta nel 2017 al Grossmünster di Zurigo. Dal 2021 l'ensemble semiprofessionale ha preso il nome *capriccio vocale* e si presenta per il concerto odierno in formazione femminile, mentre Concerto Vocale Schweiz ha iniziato il suo percorso di coro interamente professionale con *Dietrich Bonhoeffer - eine politische Messe* di Hans-Jürgen Hufeisen.

Soprani: Lia Bonzanigo, Jara Cremonini, Daniela Dietrich, Maria Emmenegger, Eveline Flückiger, Petra Gemperle, Olivia Gubser, Valentina Jopiti, Jeanne-Marie Lelièvre, Carmit Natan, Susanne Roniger

Contralti: Dagmar Amrein, Stefanie Brunner, Irene Ehrbar, Valentina Galli, Isabelle Gichtbrock, Antoinette Gubser, Schoschana Kobelt, Yvonne Mäder, Patrizia Mantegazza, Sabina Neumayer



Il direttore

Davide Fior ha studiato canto al Conservatorio di Milano e direzione di coro alla Zürcher Hochschule der Künste. Ha seguito corsi di perfezionamento in direzione d'orchestra con artisti rinomati come Michael Alber, Grete Pedersen, Johannes Prinz, Jeffry Douma e come corista con Frieder Bernius, Diego Fasolis, Gary Graden, Tonu Kaljuste e altri. Ha diretto l'*Orchestra of Europa*, la *Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz*, le orchestre barocche *Il Falcone* e *Camerata Giocosa*, il coro professionale *Pro Coro Canada*, il *Coro da Camera di Varese* e il coro e l'orchestra della *Hochschule für Musik Trossingen*, dove ha insegnato direzione corale. Nel 2022 ha lavorato come direttore artistico dell'*Opernkollektiv Zürich*, con cui ha portato a prima esecuzione assoluta l'ultima opera di Joachim Raff *Die Eifersüchtigen*. Dedica particolare attenzione all'esecuzione di musica contemporanea.



Anahì Traversi

Si è diplomata nel 2011 alla *Scuola di Teatro del Piccolo di Milano*, studiando con artisti del calibro di Luca Ronconi, perfezionandosi poi presso il Teatro Laboratorio della Toscana diretto da Federico Tiezzi.

Ha collaborato con Carmelo Rifici, Andrea Novicov, Riccardo Muti, Federico Tiezzi, Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Sociale di Bellinzona, Teatro i (Milano) , Teatro Stabile Bolzano, Radiotelevisione della Svizzera italiana, Teatro Foce Lugano, Conservatorio della Svizzera italiana, Azimut, Fabrizio Rosso, Antonio Mingarelli, Roberto Cavosi, Studio Asparagus, On the Camper Records, Zweetz, RadioGwendalyn, OperaretablO, Idiot Savant e Collettivo Ingwer.